

La Banca/1

«Ripartenza vera: il 2021 è già record»

— Rimondi a pag. 4

«Oltre 200 milioni alle imprese in 5 mesi»

Per Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna, l'anno è da record: «In meno di un semestre erogata una cifra superiore a tutto il 2020»

di **Riccardo Rimondi**

BOLOGNA

La ripresa, per molte imprese, è già cominciata. E Banca di Bologna è pronta a fare la sua parte, dopo un 2020 che, nonostante la pandemia, per l'istituto di credito è stato uno degli anni migliori della sua storia recente.

Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna, secondo le previsioni, quest'anno il Pil crescerà tra il 4,5 e il 5%. Dal vostro punto di vista è partita la ripresa?

«Secondo noi sì, per certi settori anche in maniera importante. Nei primi 5 mesi del 2021, abbiamo erogato una cifra superiore a tutto il 2020: parliamo di oltre 200 milioni di euro solo per il mondo imprese, contro i 150 dell'intero 2020. Il trend tendenziale dice che sicuramente raddoppieremo quanto erogato nel 2020. E questo è frutto di una ripartenza vera. Sicuramente sia-

mo positivi».

Che azioni ha messo in atto Banca di Bologna per sostenere le imprese nei mesi più difficili?

«Abbiamo utilizzato tutte le leve possibili, a cominciare da rinnovi di moratoria che abbiamo iniziato a fare nel 2020 e che abbiamo certamente rinnovato per tutto il primo semestre di quest'anno. Dopo, faremo valutazioni con le imprese e se serve continueremo anche nel secondo semestre 2021. Questo sta accadendo in pochi settori, quelli più colpiti certamente, ma in generale teniamo aperta questa porta per tutto il 2021, anche se diventerà uno strumento più selettivo».

In generale che servizi offrite alle imprese?

«Abbiamo la possibilità di fare tutto: possiamo spaziare dalle classiche operazioni di investimento e finanziamento ai leasing a medio termine, alle linee





a breve, fino alle operazioni con Sace per tagli di imprese più grandi. Con l'entrata nel gruppo Cassa centrale due anni fa, abbiamo avuto la possibilità di fare operazioni di m&a e straordinarie. Insomma siamo strutturati per fare la nostra parte».

E per la formazione imprenditoriale?

«Già da tempo collaboriamo con la Fondazione Golinelli, con cui abbiamo progetti che vanno dai giovani dottorandi ai neoimprenditori. Abbiamo Reactor, per giovani scienziati, dottorandi, assegnisti, giovani ricercatori con idee innovative e dall'alto potenziale di crescita. Poi c'è G-Factor, per neo-imprenditori e ricercatori con alto potenziale nel diventare imprese di successo. E Icaro, per colmare il divario tra i mondi dello studio e del lavoro. Nel 2020 abbiamo avviato con la Bologna business school una partnership per il Master in Entrepreneurship, dedicato alle nuove generazioni di imprenditori e imprenditrici».

Sotto il profilo aziendale vostro, com'è andato il 2020?

«Il 2020 ha migliorato tutti gli indicatori della banca, è stato uno dei migliori anni da molto tempo a questa parte. Abbiamo continuato questo percorso virtuoso di crescita della solidità patrimoniale e anche di riduzione del credito deteriorato».

Come sta andando la prima parte del 2021?

«Il primo semestre sta continuando ancor meglio di come si è chiuso il 2020, penso che questo voglia significare una fiducia che ci viene riconosciuta in termini di qualità e di competenza sia per il segmento imprese

sia per quello famiglie. Questo trend di crescita ci dà un ulteriore rafforzamento, cresciamo del 10-15% in diversi indicatori e cresciamo come quote di mercato anche a discapito di alcuni gruppi molto più grandi a Bologna. Penso che questo dimostri che le nostre qualità vengono riconosciute ai collaboratori della banca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA FORMAZIONE

«Già da tempo collaborazione con la Fondazione Golinelli per progetti su giovani dottorandi e neoimprenditori»

LA CRESCITA

«Miglioriamo del 10-15% in diversi indicatori, aumentano le quote di mercato a discapito di gruppi molto più grandi»

→ Proiezione

Dalle stime dell'istituto di credito il 2021 si chiuderà raddoppiando le somme erogate in tutto il 2020. La banca ha inoltre proseguito nel percorso di crescita patrimoniale e riduzione del credito deteriorato



► 25 giugno 2021



Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna

